

*Prevenzione e protezione dai rischi nei*  
**LAVORI IN QUOTA E USO DEI DPI CONTRO LE CADUTE  
DALL'ALTO**

**LEGISLAZIONE**

Dlgs 81/08 – Capo II Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota

Sezione I - Campo di applicazione

- Attività soggette
- Estensione generale per i lavori in quota
- Lavori esclusi
- Definizione di lavoro in quota

Sezione II- Disposizioni di carattere generale

Art. 111 - Obblighi del dat. di lav. nell'uso di attrezzature per lavori in quota

- Priorità nelle misure di protezione collettiva
- Attrezzature confacenti alla natura dei lavori
- Sistema di accesso in quota al posto di lavoro
- Evacuazione rapida in caso di pericolo
- Passaggio sicuro da un sistema di accesso a uno adiacente
- Condizioni per l'impiego di scale qual luogo di lavoro
- Impiego di sedili per il posizionamento durante il lavoro su funi
- Misure per minimizzare i rischi nei lavori in quota
- Dispositivi con resistenza e configurazione adatta
- Interruzioni/varchi nei dispositivi di protezione collettivi
- Eliminazione temporanea di misure di protezione collettiva
- Ripristino misure di protezione collettive al termine dei lavori
- Divieto lavorazioni in quota in condizioni meteorologiche avverse
- Controllo del consumo di alcol per gli addetti ai lavori in quota

Art. 112 – Idoneità delle opere provvisoriali

- Idoneità e conservazione
- Verifica della idoneità

Art. 113 – Scale

- Scale a gradini
- Scale fisse a pioli
- Scale portatili a pioli
- Scale per ponteggi
- Trattenuta al piede da altra persona
- Scale a pioli innestate
- Scale doppie

Art. 115 – Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto

- Idoneità dei sistemi utilizzati
- Altezza massima di caduta libera
- Aggancio sicuro dei cordini
- Obbligo di dispositivi anticaduta per lavori su pali

Sezione IV - Ponteggi e impalcature

Art. 122 – Ponteggi ed opere provvisoriali

Art. 123 – Montaggio e smontaggio delle opere provvisoriali

Art. 126 - Parapetti

Art. 139 – Ponti su cavalletti

Art. 140 – Ponti su ruote a torre (Trabattelli)

- Requisiti di stabilità
- Ripartizione del carico sulle ruote
- Blocco delle ruote in opera
- Ancoraggio alla costruzione
- Controllo della verticalità
- Divieto di spostamento con uomini e personale a bordo

Art. 146 – Difesa delle aperture

- Protezione dei lati verso il vuoto nei lavori in quota
- Difese mobili per il passaggio di materiali e persone
- Aperture nei muri e nei vani prospicienti il vuoto

**DPI CONTRO E CADUTE DALL'ALTO**

Premessa

- Priorità delle misure di protezione collettiva
- Obbligo di utilizzo dei DPI anticaduta negli altri casi
- DPI idonei in funzione dei rischi ineliminabili
- Compromesso tra esigenze di praticità e di sicurezza per i DPI

Definizioni

Descrizione dei sistemi, sottosistemi e componenti delle attrezzature di protezione contro le cadute dall'alto

- Sistemi di arresto caduta
- Imbracatura per i corpo
- Cordini e assorbitori di energia
- Connettori

Requisiti generali dei sistemi di arresto caduta

- Marcatura CE
- Nota informativa per l'utilizzatore
- Composizione di un DPI anticaduta
- Forza di frenatura sicura
- Minimo dislivello di caduta
- Rischio di impatto contro ostacoli durante la caduta
- Posizione finale sicura del soggetto caduto
- Contenuti della nota informativa associata al DPI

- Tipologie di caduta

Stima dei rischi

Priorità nelle misure di sicurezza collettive

Caduta libera

Caduta libera limitata

Caduta contenuta

Caduta totalmente prevenuta

- Criteri generali di selezione

Priorità dei livelli di protezione

Generalità per la selezione dei sistemi di arresto caduta

Effetto pendolo

Spazio libero di caduta in sicurezza

Flessione degli ancoraggi

Lunghezza statica del cordino

Posizione di partenza del dispositivo anticaduta

Spostamento verticale o allungamento del dispositivo anticaduta

Altezza dell'utilizzatore

Scostamento laterale del punto di ancoraggio

Distanza di caduta libera

Esempi di calcolo

Distanza di caduta libera accettabile: esempi

Posizione dell'ancoraggio

Durata del corso: Primo Modulo: 6 ore TEORIA  
Secondo Modulo: 2 ore PRATICA

---

## ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

---

Secondo la nostra esperienza, riteniamo che l'organizzazione logistica e didattica più conveniente possa essere la seguente:

**Sede:** *Presso la vs. sede oppure presso il ns. centro di formazione*

**Teoria:** *La vs. azienda provvederà a mettere a disposizione dei ns. docenti una sala sufficientemente capiente e adeguatamente strutturata per contenere il gruppo di allievi selezionato.  
La sala dovrà essere dotata di uno schermo per le proiezioni di diapositive oppure semplicemente di una parete bianca da utilizzare per il medesimo scopo.*

**Nota:** *E' molto importante, per la qualità della visione, che l'ambiente in cui si svolgeranno le lezioni sia in condizioni di luminosità ridotta e/o riducibile. Sono sconsigliati gli ambienti dotati di vetrate al sole privi di tendaggi oscuranti.*

**Pratica:** *Per lo svolgimento delle esercitazioni, la vs. azienda metterà a disposizione dei corsisti il seguente materiale e organizzazione:*

- Almeno una macchina/attrezzatura riferita al corso in svolgimento. Tale macchina/attrezzatura deve essere in perfetta efficienza e in condizioni di assoluta conformità alle normative sulla sicurezza e salute dei lavoratori.*
- Un manovratore esperto il quale illustri al docente e a tutti i partecipanti, le principali funzionalità e i comandi della macchina scelta per le esercitazioni.*
- Materiali da movimentare mediante la macchina in oggetto. Il materiale messo a disposizione per le manovre di esercitazione ovviamente dovrà essere considerato di nessun valore, dal momento che è ipotizzabile un suo possibile danneggiamento nel corso delle esercitazioni.*
- I seguenti Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) per tutti i partecipanti: Scarpe con puntale rinforzato, Tuta da lavoro, Elmetto, Guanti, Imbracatura di sicurezza con cordino di trattenuta.*
- Uno spazio sufficientemente ampio, libero da ostacoli o altre condizioni di pericolo (Es.: carichi incombenti, buche, lavorazioni in corso, passaggi di personale, ecc..) all'interno del quale effettuare le manovre singole e di gruppo con l'utilizzo della macchina in oggetto.  
Nel corso delle esercitazioni l'area dovrà essere riservata esclusivamente alle attività inerenti il corso di formazione. Nessun altro addetto, diverso dai partecipanti al corso, sarà ammesso all'interno dell'area riservata.*

**Moduli:** *Moduli di 4/8 ore ciascuno*

**Orario:** *Da definire secondo le vs. esigenze*

**Materiali didattici:** *Qualche giorno prima dell'inizio delle lezioni provvederemo a farvi pervenire un CD con le dispense e il materiale didattico da distribuire agli allievi.  
Tale materiale comprenderà:*

- testi di leggi,*
- parti di norme tecniche,*
- esempi di manuali,*
- riferimenti a siti internet,*
- documenti divulgativi prodotti da enti ufficiali,*
- ecc..*

*ovviamente nel rispetto assoluto dei diritti di riproduzione previsti per ciascun documento consegnato.*

**Test:** *Al termine delle lezioni sarà distribuito un questionario a ciascun partecipante, per la valutazione del grado di apprendimento delle nozioni acquisite.*

**Registro presenze:** *Ciascun partecipante apporrà la propria firma sul registro di presenza sia per la lezione teorica che per quella pratica.*

**Attestati partecipazione:** *Qualora venga da voi richiesto, possiamo provvedere a stampare e a inviarvi in originale gli attestati di partecipazione per ciascun allievo partecipante.*

**N. massimo partecipanti:** *Per ragioni didattiche, soprattutto legate alla conduzione delle esercitazioni pratiche, il numero massimo di persone ammesse è di circa 10/12 unità.*

**Stampe:** *Nel caso in cui ci venga fatta **esplicita richiesta** possiamo provvedere alla stampa dei seguenti materiali didattici da distribuire a ciascun allievo partecipante:*

- Dispensa con i lucidi proiettati durante le lezioni*
- Dispensa riassuntiva*
- Test individuale*
- Registro presenze allievi*